



Parte dell'equipe della dottoressa Stefania Calza (seconda da sinistra) sui gradini di ingresso del Centro Salute Donna a piazzale Torino



Cancro al seno e post pandemia in un anno 398 casi, mai così tanti

La dottoressa Calza: «Tutte donne avviate alla guarigione». Rimossa la paura del virus, screening passati da 13mila a quasi 27mila

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

Una notizia buona e una meno. Il 2021, per le donne di Piacenza, verrà ricordato come un anno record: 398 casi di tumori al seno venuti alla luce, di cui 141 emersi tramite screening e 257 arrivati dalla medicina clinica. «Ma noi - esordisce la dottoressa Stefania Calza, responsabile della Radiologia senologica e del Centro Salute Donna di piazzale Torino - preferiamo parlare di 398 donne avviate verso la guarigione», fornendo la faccia buona della notizia.

Il Covid ha fermato il mondo, e con esso le attività di prevenzione e di diagnosi. «Anche se non abbiamo mai smesso di lavorare con le urgenze, le pazienti già operate e quelle ad alto rischio eredo-familiare. Ma il 2021 - considera la dottoressa - ha segnato la svolta, anche se ancora con tanti limiti e problemi organizzativi. È stato uno sforzo collettivo enorme, ognuno per la propria parte, tutte ugualmente indispensabili». Nel 2021, alle spalle la grande paura del contagio che dopo lo sblocco delle attività nel Centro aveva tuttavia fatto muovere le donne con il freno a mano nelle chiamate di screening, è stato ese-

guito più del doppio di mammografie rispetto al 2020: quasi 27mila contro 13mila. «Il nostro carico di lavoro - afferma Calza - è in costante aumento: le donne operate vengono seguite per i primi 10 anni con accesso diretto e anche dopo, anche se con modalità diverse, tutti gli anni dell'intera esistenza. E le nostre pazienti sopravvivono sempre di più. E sempre meglio». In più sono in carico oltre 130 pazienti giudicate ad alto rischio per la loro storia familiare, di cui 40 mutate, ovvero portatrici dei geni Brca (come l'attrice Angelina Jolie). «E qui - fa presente la responsabile - si inserisce uno dei progetti futuri cui teniamo molto: la condivisione con la Ginecologia della primaria Renza Bonini di queste pazienti per la sorveglianza sul tumore ovarico, a volte correlato. Tra i pazienti abbiamo anche 5 uomini, di questi uno operato». «Abbiamo da qualche mese - illustra la dotto-

ressa - un nuovo tavolo per le biopsie stereotassiche che è semplicemente il migliore sul mercato. Serve per le biopsie che non possono essere eseguite su guida ecografica o con altre metodiche». Ma ci sono tematiche nuove: la mammografia con il mezzo di contrasto, la refertazione assistita dall'intelligenza artificiale, altre metodologie che si affacciano. «E noi siamo tornati a girare e a confrontarci con realtà magari in apparenza più avanzate della nostra, per scoprire quasi sempre che abbiamo sì sempre da imparare, ma che siamo comunque più che all'altezza. Grazie anche all'Ausl che ci ha sempre sostenuto, alle associazioni di volontariato che ci supportano, alla Breast Unit senza la quale non ha più senso lavorare. Infine, la nostra ricchezza sono le pazienti. Le loro storie, le loro sofferenze, la loro forza sono uno stimolo continuo», conclude Calza.

Cittàcomune, D'Amo rieletto presidente «Servono nuove leve»

L'assemblea approva il bilancio. Iscritti in crescita. «Abbiamo seminato molto»

PIACENZA

Dopo due anni di forzata assenza per l'emergenza sanitaria, è tornata a riunirsi in assemblea l'associazione Cittàcomune, in un incontro molto partecipato alla cooperativa sociale La Magnana. Al termine della votazione, Gianni D'Amo è stato rieletto presidente del direttivo formato da Ettore Arbasi, Cinzia Astorri, Gianni Bernardini, Chicco Bertè, Luigi Boledi, Livio Boselli, Maura Bruno, Mario Bulla, Sergio Ferri, Massimo Gardani (tesoriere), Mario Giacomazzi, Paolo Prandini, Fabrizio Redaelli, Francesco Serio e Simona Soffiantini. La 15esima assemblea si è aperta con l'approvazione del bilancio stilato dal tesoriere Gardani e la relazione del presidente D'Amo, che ha rimarcato la peculiarità di Cittàcomune, ormai al sedicesimo anno di attività mantenendosi sempre autofinanziata e autogestita. «È stato impegnativo ricavare le basi materiali della sopravvivenza dell'associazione totalmente dal contributo economico e del lavoro volontario dei soci», ha spiegato D'Amo. Oltretutto sforzandosi, fin dalle origini, di estendere le proposte culturali alla città, senza rivolgersi solo ai soci. Il 2019 era stato ricco di appuntamenti, toccando argomenti come il concetto di Europa, i migranti, l'Africa, Primo Levi, i Quaderni piacentini (protagonisti di un documentario), mentre il 2020 doveva cominciare il 23 febbraio con la presentazione del libro di Piergiorgio Bellocchio, "Un seme



Un momento dell'assemblea

di umanità" (Quodlibet), sospesa all'ultimo per l'irrompere della pandemia e slittata poi a settembre. «Abbiamo sostituito con incontri su Zoom, piuttosto fruttuosi» in giugno il ritorno in presenza con l'americana Bruno Cartosio ospite a La Magnana. Anche il programma 2021 ha subito battute d'arresto causa Covid. Contemporaneamente D'Amo per più di anno tra il 2020 e il 2021 ha partecipato all'esperienza di ApP, «che allora teneva insieme tutta la sinistra». Poche settimane fa la ripresa delle conferenze è avvenuta nel segno di Leone Ginzburg, "Intellettuale antifascista". «Abbiamo seminato molto», ha osservato D'Amo. Riguardo il "raccolto", Cittàcomune ha registrato tante iscrizioni sottoscritte durante la chiusura del 2020. «Ci vorrebbe però un maggior coinvolgimento di nuove leve», ha auspicato D'Amo. Anche Stefano Cugini, candidato sindaco di ApP, ha preso la parola, sollecitando l'associazione a proseguire nel suo lavoro di approfondimento culturale e critica della politica.

—Anna Anselmi

Impresa e cura della famiglia l'equilibrio delle donne

Voci femminili a confronto nella tavola rotonda di Impresa Donna Confesercenti

PIACENZA

«La donna può». Lo dice con convinzione Simona Lavelli, panettiera da 17 anni ma con una storia di famiglia tutta votata al commercio. «Ogni giorno mi trovo a dover conciliare famiglia e lavoro - spiega - si arriva a casa alla sera con la convinzione di avercela fatta, ma c'è da programmare il giorno dopo. Il momento più difficile è stato quando è nato il secondo figlio perché pensavo di impazzire. Non è facile, ma non mi pento di nulla». Quella di Lavelli è una delle tante voci femminili che ieri si sono alternate nella tavola rotonda "Donne per le donne. Otto marzo tutto l'anno" a cura di Impresa Donna Confesercenti: l'obiettivo dell'incontro, preceduto da una mattinata di consulenze per commercianti e imprese, è stato quello di mettere sotto i riflettori le difficoltà di essere donne e commercianti, soprattutto ora. «Con l'aumento dei prezzi abbiamo avuto diversi problemi in più - spiega Lavelli - ma soprattutto non si riesce a capire: magari c'è la settimana in cui lavori di più nei primi giorni, quella successiva accade il contrario. Tutti i giorni mi faccio delle



Le protagoniste della tavola rotonda di Confesercenti FOTO DEL PAPA

domande su come posso fare o migliorare qualcosa: c'è di buono che sia io sia la mia socia cerchiamo di parlare tanto coi clienti, di stabilire un rapporto di fiducia con loro». A coordinare la giornata, aperta dai saluti del presidente di Confesercenti Piacenza Nicolò Maserati, è stata Giovanna Malvicini del Comi-

tato per l'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio: è lei a dare la parola alle tante imprenditrici che ieri sono intervenute, da Denise Collovati a Monica Tellini, da Yang Miao a Giovanna Asaro, fino a Giorgia Riboni e ad Angelo Spandò. Presenti anche Simona Cavalli di Garcom e la presidente nazionale di Impresa Donna Barbara Quaresmini: «Abbiamo circa 7 mila imprese al femminile in più, rispetto all'anno scorso - spiega - in alcuni ambiti siamo più presenti, in altri meno: come Impresa Donna puntiamo soprattutto sulla formazione e sulla digitalizzazione perché non possiamo far come se l'e-commerce non esistesse».

—Betsy Paraboschi

Ogni giorno mi trovo a dover conciliare lavoro e famiglia» (Simona Lavelli)

Piacenza 18 marzo 2022 - 15,30
Palazzo Gotico - Salone monumentale

Convegno
Coppa d'Oro
14^a Edizione

Il Valore dell'Appartenenza
Viverlo e diffonderlo

Relatori

Alex Revelli Sorini
Gastrologo, professore universitario di cultura e politiche alimentari

Isa Mazzocchi
Chef Donna Michelin 2021 Ristorante "La Palta"

Federica Argentati
Presiede il comitato filiere della Consulta Nazionale Distretti del Cibo e Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

Alessio Mammi
Assessore Agricoltura Regione Emilia-Romagna

Diego Canga Fano
Consigliere Principale Commissione Europea Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale

Stefano Bonaccini
Presidente Regione Emilia-Romagna

Conclude i lavori
Stefano Patuanelli
Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Conduce il convegno
Fabrizio Binacchi
Direttore RAI Emilia-Romagna

Partecipazione su prenotazione:
<http://coppadoro.openairtastemuseum.eu/>

Diretta streaming:
<https://www.0523tv.it/coppadoro2022>

Partecipazione su prenotazione presso la segreteria organizzativa
Il convegno è organizzato nel pieno rispetto delle disposizioni Anti Covid-19 in vigore.

Segreteria organizzativa
Consorzio Salumi DOP Piacentini
Tel. 0523.59.12.60
da lunedì a venerdì dalle 10,00 alle 16,00
info@salumidoppiacentini.it

Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini

CAMPAGNA FINANZIATA CON L'AUTO DELL'UNIONE EUROPEA

L'UNIONE EUROPEA SOSTIENE CAMPAGNE CHE PROMUOVONO PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ

ENJOY IT'S FROM EUROPE